DAIHATSU NEWS

Agosto 2007 / N.03 - copia distribuita in omaggio - www.daihatsu.it

N°03
SPECIALE CENTENARIO

DAL 1907 UNA LUNGA STORIA DI PRIMATI

DAIHATSU ITALIA CAMBIA VOLTO

CUORE. AL CENTRO DELLA TUA VITA IN CITTÀ

DAIHATSU NEWS

"Prodotto realizzato impiegando carta certificata CoC-FSC 000010 CQ Misto"

SOMMARIO

DAL 1907 UNA LUNGA STORIA DI PRIMATI

> a pag. 04-09

DAIHATSU DALLE ORIGINI A OGGI.

É SUCCESSO NEL 1907 > a pag. 11

OLTRE A DAIHATSU, COMPIONO UN SECOLO

ANNIVERSARI CELEBRI > a pag. 12-13

SPECIALE EVENTI

MUSICA,DIVERTIMENTO, SPORT E SPETTACOLO

> a pag. 14-16

ACCESSORI CHE PASSIONE

LO SPETTACOLO VIAGGIA CON TE > a pag. 17

LA PAROLA AL CONCESSIONARIO

NUOVA CASA DAIHATSU

> a pag. 18-19

NUOVA CUORE

AL CENTRO DELLA TUA VITA IN CITTÀ

> a pag. 20-21

DAIHATSU WORLD

> a pag. 22-23

IO E LA MIA DAIHATSU

FRANCESCA VA SPEDITA. ANCHE IN FRANCIA

> a pag. 23

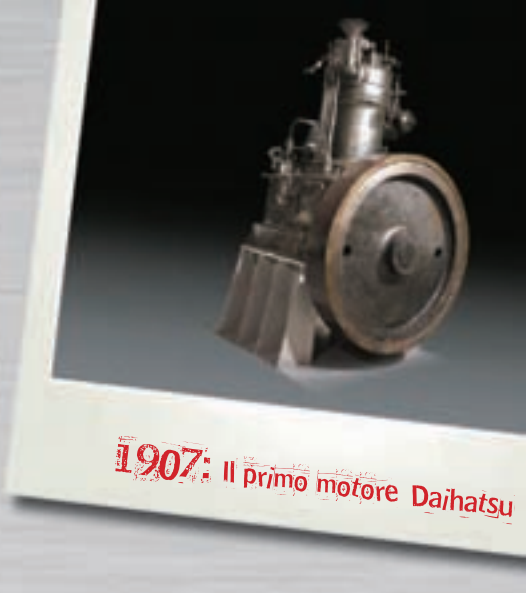
EDITORIALE

Masahiro Eda
Presidente
Daihatsu Italia.

DAIHATSU LEADER EUROPEO DELLE VENDITE

Compiere cent'anni è già, di per sé, un evento speciale. Ma Daihatsu, la prima casa costruttrice giapponese per data di fondazione, in Italia ha diversi altri motivi per festeggiare. Il primo è, naturalmente, lo straordinario trend delle vendite, decisamente oltre le aspettative, dopo un 2006 già eccezionale. I numeri parlano da soli: dopo le 6.500 unità del 2005 e lo storico sorpasso delle 10.000 unità del 2006, i primi sei mesi del 2007 confermano una crescita che ha portato Daihatsu Italia alla leadership tra tutte le filiali europee per numero di unità vendute: rispetto allo stesso periodo del 2006, **da gennaio a giugno** Daihatsu Italia **ha incrementato le vendite circa del 100%, dalle 4.234 unità del 2006 alle 9.074 del 2007!** In particolare il compact SUV Terios, nel mese di maggio, ha raggiunto un altro importante obiettivo, superando la soglia dei mille esemplari al mese. Un risultato che dà ragione all'intuizione dei due professori dell'Università di Osaka, Yoshinki e Turami, che il primo marzo del 1907 hanno fondato quella che adesso è Daihatsu. Per questo abbiamo deciso di dedicare questo numero di Daihatsu News al Centenario, un secolo intero di innovazioni tecnologiche, pensate per rendere sempre più facile e confortevole l'utilizzo delle nostre vetture, con la massima attenzione per l'ambiente, la sicurezza e i consumi. Concetti che verranno pienamente espressi anche dalla nuova Cuore, che va a completare la gamma nel combattutissimo segmento "A". La nuova city car, attesa per settembre, è un'auto molto compatta fuori e spaziosa dentro, con un design contemporaneo e accattivante, tanta personalità e un'attitudine speciale per risolvere tutti i problemi della mobilità urbana, rispondendo alle esigenze di chi la guida ogni giorno. In sintesi, un'auto Daihatsu.

DAL 1907 UNA LUNGA STORIA DI PRIMATI



1907: Il primo motore Daihatsu

大発

IL NOME

Una curiosità: il nome Daihatsu è composto da due Kanji (caratteri della scrittura giapponese), le iniziali di Osaka e di "Engine Manufacturer", produttore di motori.

Scorrere la storia di Daihatsu lascia un leggero senso di disorientamento, perché sembra di essere sempre in anticipo rispetto ai tempi. Idee, intuizioni e visioni strategiche hanno saputo prevedere le condizioni del traffico e del parcheggio nelle città di oggi, affrontando e risolvendo prima degli altri i problemi delle dimensioni, della maneggevolezza, dell'impatto ambientale.

Dalle origini agli anni '60

DAIHATSU DIVENTA DAIHATSU

Il primo logo dell'azienda, **fondata a Osaka nel 1907**, riflette la produzione iniziale: un volano è lo sfondo su cui campeggia una grande "E", l'iniziale di "engine", in inglese motore. I propulsori a combustione interna sono il primo passo dell'azienda appena nata, che dagli anni Trenta comincia a produrre veicoli veri e propri. Nasce così il mitico HA-1, il motocarro che richiama il primo nome di Daihatsu, **Hatsudoki Seizo Company**. Dalle tre alle quattro ruote il passo è breve, e nel 1937 viene realizzata la prima vera e propria auto, **la FA, ovviamente compatta**. Nuovissima nel design è invece la Bee, modello a tre ruote che colpisce l'immaginazione del pubblico, con l'interessante innovazione tecnica delle **sospensioni indipendenti.** L'anno del lancio è il 1951, lo stesso in cui l'azienda assume il nome attuale.

1907: Il logo delle origini

1937: FA, la prima vera auto

1951: BEE, con sospensioni indipendenti

1957: MIDGET: "Elicottero da strada"

COMPAGNO, LE OLIMPIADI DELL'AFFIDABILITÀ

Il 1957 vede l'apparizione di un altro modello di successo: **Midget, la motocarrozzetta agilissima e infaticabile, con un raggio di sterzata ridottissimo.** Tutti elementi che diventeranno "marchi di fabbrica" Daihatsu. Midget viene esportata in diversi paesi del mondo, tra i quali gli Stati Uniti. Dopo una serie di veicoli industriali, anche in versione pick-up, è la volta di una berlina, **Compagno**, che in occasione delle Olimpiadi **percorre i 18.000 km tra Olimpia, in Grecia, e Tokyo**. Non solo, Compagno è anche la prima auto giapponese ad attraversare l'intero continente eurasiatico, in 50 giorni. **Un primato di affidabilità** che rimarrà nel DNA Daihatsu. Nel 1965 la ricerca sulle **auto elettriche, cominciata nell'immediato dopoguerra**, prima di ogni altra casa costruttrice giapponese, trova la sua applicazione concreta nel prototipo **"Hijet Truck EV"**.
Il decennio termina con un'affermazione nel **Gran Premio del Giappone** della P5, un prototipo sportivo che trionfa nella categoria da 600 a 1.300 cc. È la prova concreta che, se le dimensioni sono compatte, le prestazioni non lo sono affatto.

1964: COMPAGNO, Olimpia-Tokio (18.000 km)

1968: P5 - 1°Classificata G.P. del Giappone

DAL 1907 UNA LUNGA STORIA DI PRIMATI

Gli anni '70

QUANDO IL SILENZIO ATTIRA L'ATTENZIONE

Al World Expo in Giappone il pubblico di tutto il mondo apprezza il comfort e la silenziosità dei **275 veicoli elettrici** Daihatsu realizzati per l'occasione. L'alimentazione alternativa è una realtà, almeno per la casa di Osaka. L'anno dopo, **il Ministero dell'Industria e il Commercio Internazionale giapponese** indica il nome di Daihatsu tra le aziende incaricate della ricerca e sviluppo di auto elettriche compatte, ritenute essenziali per il futuro della mobilità urbana. L'importante riconoscimento premia l'attitudine all'innovazione e accresce il prestigio di Daihatsu, che **moltiplica le sedi operative** per soddisfare la domanda del mercato.

NASCE LA STIRPE DEI 4X4

Nel 1974 **Taft, compatto veicolo a 4 ruote motrici**, dà inizio a un altro filone della produzione Daihatsu, i fuoristrada "leggeri". Tre anni dopo, vede la luce il modello che diventerà una vera e propria bandiera, **Charade**, la futura Cuore, con motore a tre cilindri da 1.000 cc. Lo slogan con cui viene presentata è: **"L'auto compatta ed economica grande dentro"**. Una filosofia che ispira ancora oggi tutta la produzione Daihatsu. Charade **crea la nuova categoria delle vetture da un litro** e incontra un successo strepitoso, anche oltreoceano, prima di venire nominata **"auto dell'anno"** in Giappone, nel 1978. Alla fine degli anni settanta la dimensione sempre più internazionale di Daihatsu porta alla realizzazione di una nuova sede a Kobe, **dedicata esclusivamente alle esportazioni**.

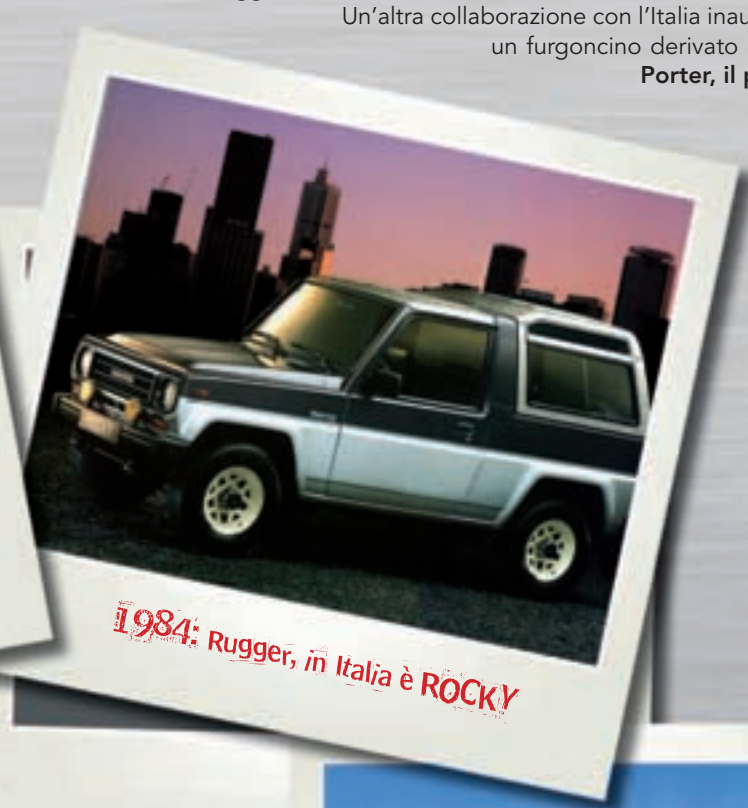
Gli anni ottanta

TUTTO IL MONDO VIAGGIA CON DAIHATSU

Nel 1982 **l'affidabilità da record della Charade** viene confermata dalla vittoria nei 5.000 km del Safari Rally, una delle più dure competizioni dell'epoca. Nel 1984 prosegue anche l'evoluzione della specie nei modelli 4WD, con un'auto che entrerà nella storia: **Rugger, meglio nota in Italia con il nome di Rocky**. Il roccioso e compatto fuoristrada, secondo la comunicazione di quegli anni, era **"Confortevole come una berlina in autostrada e in città, sicura e aggressiva in fuoristrada e sulla neve"**. Doti che ritroveremo, moltiplicate, su tutti i modelli 4x4 Daihatsu. Alla fine degli anni '80 **Daihatsu è ormai una realtà internazionale**, con sedi operative e commerciali in diversi paesi del mondo.

C'È TANTA ITALIA IN DAIHATSU

Risale agli anni '80 il primo, **importante accordo con una casa produttrice italiana**. Daihatsu fornisce il **motore 1.000** della Charade all'**Innocenti**, che lo utilizzerà sulla **MiniTre**, **una variante del leggendario modello disegnato da Bertone,** e anche la prima auto a tre cilindri prodotta in Italia. C'è anche un dettaglio che non mancherà di incuriosire gli appassionati del marchio: Innocenti equipaggia la nuova **MiniTre D con un piccolo propulsore Daihatsu Diesel da 993 cc**, con buone prestazioni e consumi particolarmente contenuti. Tutti invece ricorderanno la **Mini De Tomaso Turbo**, la progenitrice di tutte le "piccole" grintosissime di oggi. Un'auto mitica, anch'essa dotata dello stesso motore Daihatsu, con l'aggiunta di un compressore volumetrico. Un'altra collaborazione con l'Italia inaugura gli anni '90. Insieme a Piaggio, Daihatsu produce e distribuisce un furgoncino derivato dall'Hijet, che al pubblico nazionale sarà presentato come **Piaggio Porter, il primo veicolo giapponese prodotto in Italia**.



1984: Rugger, in Italia è ROCKY

1990: Piaggio Porter, joint-venture Daihatsu e Piaggio

1984: MINI De Tomaso Turbo con motore Daihatsu

Daihatsu Italia. Da 500 a 10.000 auto vendute in dieci anni netti

DA FEROZA A SIRION

Nel 1996 **Daihatsu Parts Service,** importa a Treviglio la prima Daihatsu la **Feroza 4x4**, con le prestazioni di un'auto a trazione integrale e le classiche dimensioni compatte, il "marchio di fabbrica" della casa di Osaka. Inizia un rapporto privilegiato con gli italiani che porterà a una crescita straordinaria, una vera e propria "case history" nel panorama nazionale. La metà esatta degli anni Novanta vede la nascita di un altro concetto innovativo: **la prima mini-monovolume**. Si tratta di Move, un modello che porta all'estremo il concetto di "compatto fuori, spazioso dentro". Ma sta già nascendo l'auto che rivoluzionerà il concetto di fuoristrada in Italia, e diventerà il primo, vero successo Daihatsu nel nostro paese: **Terios, che inventa il concetto di SUV compatto**, comincia la sua scalata alle classifiche di vendita nel 1997. Ed è seguita l'anno dopo da **Sirion, la versatile e spaziosa passenger car**.

LE NOVITÀ DEL DUEMILA

Il nuovo secolo inizia con YRV, una sport-wagon compatta disponibile anche con motore turbo, a due o quattro ruote motrici. Nel 2003 viene presentata la **nuova Cuore**, il primo modello realizzato su piattaforme di tecnologia avanzata, e l'anno dopo è la volta di **Sirion**, in una versione completamente ridisegnata. Alla vigilia del Centenario, nel 2006, la gamma si arricchisce di ben quattro modelli, tutti con una personalità unica. L'anima sportiva di Daihatsu si esprime attraverso **Copen**, la spider coupé con tetto in alluminio retraibile che viene realizzata nell'**Expert Centre, una fabbrica dedicata con personale altamente qualificato**, che lavora con cura artigianale e dispone delle tecnologie più avanzate. **Trevis**, la city car dallo stile retro e dalla tecnologia da ventunesimo secolo, diventa da subito un piccolo cult. **La nuova Terios** regala al pubblico una categoria di auto inedita, sicura e divertente come un SUV, facile da guidare ed economica come un'utilitaria, spaziosa e versatile come una station wagon compatta. **Materia impone il proprio design unico** e la straordinaria versatilità al pubblico e agli addetti ai lavori.

L'ANNO DEL CENTENARIO.

L'inizio del 2007 conferma un trend di crescita con incrementi geometrici: **nei primi sei mesi le vendite hanno già superato le 9.000 unità**. Ma non è tutto, perché è prevista la presentazione delle **versioni speciali, in edizione limitata per il centenario, di Terios e Sirion**, ma soprattutto **della nuova Cuore**, un'auto-simbolo per celebrare il secolo di vita nell'unico modo possibile per Daihatsu: proporre agli automobilisti **una vettura che superi le loro aspettative**, offrendo molto di più di quello che chiede. Anche questo, è un primato.

1997: TERIOS, l'invenzione del Compact SUV

2000: YRV, sportwagon compatta

2006: COPEN, la più bella scoperta!

2004: SIRION completamente rinnovata

2006: Nuova TERIOS, nuovo successo!

2006: MATERIA. Un'auto, due anime

L'ambiente come obiettivo strategico

SOLUZIONI ECOLOGICHE E INTELLIGENTI, A PARTIRE DAL CATALIZZATORE.

Nel 2002 da segnalare lo sviluppo del **catalizzatore intelligente**, una novità mondiale che assicura una durata e un'efficacia notevolmente superiore alla depurazione dei gas di scarico grazie all'impiego delle nanotecnologie, che consentono l'autorigenerazione del palladio. L'anno dopo un'altra iniziativa ecologica, **Move FCV-K-2, il primo veicolo compatto alimentato a celle di combustibile** approvato dal Ministero Giapponese per i Trasporti e le Infrastrutture. Nel 2004 è la volta del dispositivo per l'attivazione immediata del catalizzatore, **il primo sistema al mondo che purifica i gas subito dopo l'accensione del motore, dopo aver rilevato la presenza di ioni nella camera di combustione**. Nel 2005, la ricerca Daihatsu supera se stessa, realizzando **il catalizzatore super intelligente**, in cui tutti i metalli nobili si autorigenerano. Un risultato tecnologico talmente avanzato da uscire dei confini automobilistici, **per entrare nel mondo dell'industria chimica e farmaceutica**.

UFE (Ultra Fuel Economy).

72 KM CON UN LITRO.

Sembra una navicella spaziale, ma non è fantascienza. UFE-III è un prototipo Daihatsu, giunto alla terza generazione, dalle linee futuribili, con alimentazione ibrida a benzina/elettrica. Il suo motore è un tre cilindriù da 660 cc, che funziona insieme a due motori elettrici. Gli ingranaggi planetari e il generatore elettrico svolgono la funzione di una trasmissione automatica a variazione continua, controllata elettronicamente. Il veicolo pesa solo 440 chili, ed è in grado di percorrere 100 km con 1,39 litri di benzina. L'obiettivo dei consumi così ridotti è stato raggiunto anche grazie alle linee, estreme dal punto di vista aerodinamico, con un'altezza di soli 1.200 mm. Ma tutta la struttura di UFE III è stata ottimizzata per diminuire la resistenza all'aria, utilizzando tecnologie aerodinamiche di simulazione. Per Daihatsu il futuro è adesso.

Ungheria: viene pubblicato il romanzo I ragazzi della via Pál

Libro indimenticabile per diverse generazioni, l'opera di Ferenc Molnár viene pubblicata a puntate su una rivista. Grande classico della letteratura per l'infanzia, ha conosciuto anche diverse trasposizioni cinematografiche. L'ultima del 2003, con la regia di Maurizio Zaccaro.

6 gennaio - Italia: a Roma Maria Montessori apre la sua prima scuola

È la prima casa dei bambini, destinata ai figli degli abitanti del quartiere San Lorenzo. Per la prima volta, i bambini vivono in un ambiente pensato e progettato in base alle loro esigenze e possibilità. Nel pensiero della Montessori, infatti, il bambino è "un essere completo, capace di sviluppare energie creative e possessore di disposizioni morali (come l'amore).

22 febbraio - Londra: entrano in funzione i primi taxi con tassametro

È nato prima il taxi o il tassametro? Sicuramente il secondo, che rende possibile il primo. Anzi, per alcuni "taxi" viene proprio dal prefisso tax (costo in inglese). Altri però fanno risalire l'origine del nome al termine greco "tachos", cioè movimento. Infine, una terza possibilità è la derivazione dalla famiglia tedesca dei Thurn und Taxis, monopolisti per secoli del servizio postale dell'impero tedesco.

15 marzo - La Finlandia diviene il primo Paese al mondo a concedere il diritto di voto alle donne

Nel 2007 compie cent'anni anche il diritto al voto femminile in Europa. In uno degli Stati Uniti, il Wyoming, c'era già dal 1869, mentre le famose suffragette inglesi, pur avendo marciato su Londra, lo otterranno solo dieci anni dopo, e solo dopo aver compiuto 30 anni. L'Italia arriva ancora più tardi, perché occorre aspettare fino al 1945.

12 maggio – Nasce Katharine Hepburn, attrice statunitense

Celebre per la straordinaria bravura e per la tormentata relazione con Spencer Tracy, Katharine Hepburn ebbe una carriera lunghissima. Più di settant'anni ricchi di riconoscimenti, tra i quali ben quattro Premi Oscar come attrice protagonista, un primato che non è stato più eguagliato.

29 luglio - 8 agosto – Nasce lo scoutismo

Sull'isolotto di Brownsea, nella baia di Poole, Robert Baden-Powell trascorre con 20 ragazzi divisi in quattro pattuglie quello che sarà ricordato come il primo campo scout della storia, dando inizio al Movimento Scout. Una curiosità: il giglio, simbolo degli scout, sulle antiche bussole indicava il Nord, e cioè la retta via.

24 ottobre – Nasce Bruno Munari, artista e designer

Artista geniale e poliedrico, si occupò di design, grafica, pittura, scultura e cinema, ma anche di scrittura, poesia e didattica. Particolarmente attento ai temi del gioco, dell'infanzia e della creatività, frequentò a lungo il Giappone, un paese con una cultura affine ai suoi personali interessi per la natura, la simmetria, il disegno degli edifici.

Il 1907 negli altri calendari

Calendario gregoriano	Ab Urbe condita	Calendario cinese	Calendario ebraico	Calendario persiano	Calendario islamico
1907	2660	4604	5667	1286	1325

Calendario berbero	Calendario runico	Calendario induista		
2857	2157	Shaka Samvat 1830	Vikram Samvat 1963	Kali Yuga 5009

OLTRE A DAIHATSU, COMPIONO UN SECOLO

SEMPRE DAVANTI, DA CENT'ANNI

Il suo primato è incontestabile, come pure la sua posizione. Croce e delizia di generazioni di donne, e di uomini, uno degli strumenti di seduzione per eccellenza, il reggiseno, nel 2007 taglia il traguardo del secolo. Ma ci arriva con un aspetto ben diverso da quello iniziale, un complicato apparato di cinghie, tessuto rigido e bande di stoffa che avrebbe scoraggiato il più incallito dei latin lover. Comparso per la prima volta sulla rivista Vogue nel 1907, impiegò almeno vent'anni per acquistare un minimo di eleganza, ma solo la tecnologia della Lycra, nel 1959, permise di ottenere il comfort di oggi. Altra tappa fondamentale della sua evoluzione il 1994, con il miracoloso push-up, portato sui muri di tutta Italia dalla magnifica Eva Herzigova, che invitava a guardarla sì, ma negli occhi. Lontani ormai i tempi dei falò di reggiseni in piazza, sono ben altri i bollori evocati dall'indumento. E nemmeno metaforici: il ministro dell'ambiente giapponese ha ideato un reggiseno imbottito di un gel che si riscalda velocemente al microonde, per risparmiare energia ed inquinare meno, grazie all'originale sistema di riscaldamento individuale. Cent'anni non sono passati invano.

DALLA BACHELITE AL MAGLIONE IN PET

Resiste al calore e agli urti, è piacevole al tatto e praticamente indistruttibile, è un buon isolante elettrico, ed è persino economica. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla, ma è già stato fatto 100 anni fa da Leo Baekland, uno scienziato belga che la battezzò col suo nome: bachelite. La plastica da bambina, insomma, che oggi compie un secolo e si vede dedicare addirittura una mostra, "Plasticity, 100 years of making plastic", ospitata nelle sale dello Science Museum di Londra.
Ci si trova davvero di tutto, dagli oggetti di uso comune come i telefoni e le sveglie, alle applicazioni avveniristiche, dal silicone ai nuovi microchip, per arrivare al sangue sintetico. In mezzo, le mitiche marmitte in Moplen, materiale inventato da Giulio Nobel, che ci ha vinto pure un Nobel. Presenti anche esempi di utilizzo virtuoso, come la plastica biodegrabile ricavata dalle piante, o i maglioni realizzati con le bottiglie in PET riciclate. Una strada che Daihatsu ha già intrapreso da tempo, con il suo programma per il riutilizzo e il riciclo dei componenti in plastica. Per un ambiente vivibile anche tra altri cent'anni.

MIMOSE E TULIPANI CON RADICI PROFONDE

L'8 marzo di cent'anni fa Clara Zetkin (1), fondatrice della Lega di Spartaco, organizza insieme alla teorica e rivoluzionaria Rosa Luxembourg (2) la prima conferenza internazionale della donna. Nasce così, con forti connotati politici, una giornata che un secolo dopo evoca immagini molto più frivole, come la mimosa. Ma perché la scelta è caduta proprio su questo fiore? Sembra che nel 1946 alcune componenti dell'UDI (Unione Donne Italiane), durante la preparazione della prima Festa delle Donne del dopoguerra, cercassero un simbolo per la manifestazione. Vista come allegoria del passaggio dal buio alla luce, la mimosa diventa così l'emblema della rinascita del gentil sesso. Ma la timida infiorescenza non incontra un gradimento universale. In altri paesi, il compito di rappresentare l'orgoglio femminile è affidato a un fiore maschile, il tulipano. Curiosamente, nel 1907 in Italia un altro episodio, legato al mondo dell'automobile, segna una tappa fondamentale dell'emancipazione delle donne: Ernestina Prola, torinese, ottiene la prima patente di guida.

UNA NINFA CENTENARIA

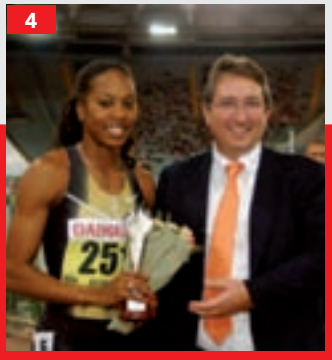
Cinque amici fuoriusciti dall'associazione sportiva"Giovane Orobica", nell'ottobre del 1907 scelgono per la neonata squadra di calcio da loro fondata il nome della bellissima e velocissima ninfa che, solo grazie al trucco delle mele d'oro, venne sconfitta da Ippomene. La prima maglia è bianconera, e diventa l'attuale nerazzurra solo nel 1920, quando il team si fonde con la società d'origine dei cinque fondatori. Inizia così il cammino, spesso esaltante, della "meno provinciale delle provinciali". Una squadra che riuscirà a giocare pressoché stabilmente in serie A, a conquistare una Coppa Italia nel 1963, a disputare un'indimenticabile semifinale di Coppa delle Coppe, nel 1987 contro il Malines.
Oggi l'Atalanta conta su un seguito di quasi 300.000 tifosi, e nel campionato corrente ha conquistato un ottimo ottavo posto, duellando alla pari con le più blasonate squadre italiane. Famosa per il proprio vivaio, l'Atalanta nel corso della propria storia ha regalato al calcio italiano grandi campioni, come Domenico Morfeo, Riccardo Montolivo, e Rolando Bianchi, per citare i più recenti, ma anche l'attuale CT della Nazionale Roberto Donadoni. Dal 2006 il secondo sponsor di maglia della squadra orobica è Daihatsu, che condivide con la società calcistica la classe: il 1907.

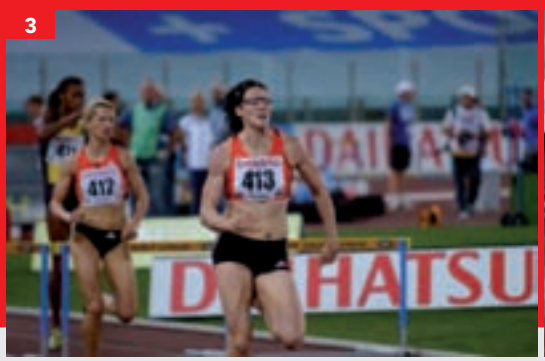
SPECIALE EVENTI

World Fly Tour di Zucchero.

IL RE DEL BLUES TORNA, CON MATERIA.

Tre anni di assenza dai palchi meritavano un ritorno in grande stile. Adelmo Fornaciari, in arte Zucchero, è partito il 3 maggio dall'Olympia di Parigi per un roadshow ad altissima tensione emotiva. Lo dimostrano le sedi scelte per le tappe italiane, luoghi di grande suggestione come la Valle dei Templi di Agrigento, gli Anfiteatri di Alghero e Cagliari, il Teatro Antico di Taormina o la magica cornice dell'Arena di Verona. 70 membri dello staff, un palco lungo 18 metri e largo 10, effetti speciali a profusione per un bluesman che tocca tutte le corde dell'anima, con un repertorio che ha fatto e fa sognare intere generazioni. Un "sold out" annunciato, e una sponsorship prestigiosa per Daihatsu, con Materia Auto Ufficiale dell'evento. Un abbinamento perfetto tra l'auto dalle due anime e l'artista dolce e graffiante, tenero e aggressivo, per un Tour che continuerà fino ad autunno inoltrato, per concludersi il 30 novembre ad Ancona.





DAIHATSU

Daihatsu Tour.

L'ESTATE DÀ SPETTACOLO.

Presentatrice, cantante, ballerina: l'eclettica show-girl Jo Squillo ha legato ancora una volta il proprio nome e il proprio spettacolo a Daihatsu, guidando il tour nazionale che attraversa tutta l'Italia, da Taranto a Bassano del Grappa. La manifestazione itinerante ha preso il via il 14 aprile, nella straordinaria cornice del castello Svevo a Barletta, per fare tappa nelle piazze e nelle discoteche più trendy d'Italia. Durante le serate del Tour le attrazioni si susseguono senza un attimo di tregua, mentre un gazebo con tutta la gamma Daihatsu espone Terios, Materia, Trevis, Copen e Sirion. Balletti coreografici, canzoni interpretate dalla stessa Jo Squillo e ospiti d'eccezione s'alternano sul palco, per un'estate a tutto volume.

Giro del Trentino - Gran Premio Daihatsu.

CUNEGO LA PRIMA MAGLIA ROSSA.

Nell'anno del proprio centenario, la casa di Osaka, alla seconda sponsorizzazione consecutiva, ha fatto davvero le cose in grande. A partire dal nome, con la nuova denominazione "Giro del Trentino-Gran Premio Daihatsu". Di prestigio anche il nome della prima "maglia rossa", un omaggio ai colori istituzionali Daihatsu: Damiano Cunego, che ha conquistato il vertice della classifica il primo giorno e non l'ha più abbandonato. Ma nei quattro giorni di gara c'è stata un'altra grande protagonista, la carovana di dieci Materia, messe a disposizione dell'organizzazione, che hanno accompagnato il giro lungo i tornanti della competizione, fino agli arrivi tappezzati con striscioni contrassegnati dal logo Daihatsu. Seguita in diretta da emittenti come Odeon, RAI 3 e Rai Sport Sat, la corsa è stata trasmessa, con sintesi serali, anche su RAI DUE. Un notevole riscontro mediatico per una sponsorizzazione che, ancora una volta, sottolinea il legame di Daihatsu con il mondo del ciclismo, perfettamente in sintonia con la sensibilità ecologica della casa costruttrice, impegnata da sempre nella produzione di vetture che rispettano l'ambiente, minimizzando consumi ed emissioni.

Trofeo Daihatsu.

L'EUROPA IN CAMPO.

Nel quadro delle manifestazioni previste per il Centenario dell'Atalanta, spicca l'inedito "Trofeo Daihatsu", un triangolare disputato il 26 luglio a Bergamo da Stella Rossa, Porto e dalla squadra di casa. Il sapore particolare della manifestazione deriva dal forte legame con la società nerazzurra: secondo sponsor di maglia dell'Atalanta, Daihatsu condivide con la squadra orobica anche la data di nascita, il 1907. Due splendide centenarie, reduci da una stagione di successi. L'Atalanta ha disputato un ottimo campionato in serie A, Daihatsu ha conosciuto un incremento di vendite senza precedenti. Ottimi motivi per festeggiare il Centenario con un'iniziativa unica. Davanti a 8.500 spettatori Stella Rossa e Porto, tra i team europei più blasonati, hanno disputato un torneo divertente e dal buon tasso tecnico. La vittoria finale è andata al Porto, la piazza d'onore all'Atalanta e la miniclassifica è stata chiusa dalla Stella Rossa, ma ha vinto soprattutto lo spettacolo, anche grazie a Daihatsu.

Golden Gala

STELLE SOTTO LE STELLE

Per il secondo anno consecutivo Daihatsu ha legato il proprio nome a una prestigiosa manifestazione come il Golden Gala di Atletica, uno tra i meeting più importanti del mondo. La serata di venerdì 13 luglio non ha deluso le aspettative dei numerosissimi appassionati. Un vero e proprio boato ha accolto la vittoria di Andrew Howe, grande promessa dell'atletica italiana per i Giochi di Pechino. Meno fortunata la campionessa italiana di salto in alto, Antonietta di Martino, solo quarta. Sempre straordinari i 100 metri di Asafa Powell e la competizione solo personale con l'asticella della stratosferica Yelena Isimbayeva. Da menzionare anche il secondo posto nei 400 m di Oscar Pistorius, l'atleta che corre con protesi di carbonio. Un susseguirsi di emozioni e di colpi di scena, in una serata da ricordare in cui anche Daihatsu ha avuto un ruolo da protagonista. Auto Ufficiale del Golden Gala e Sponsor Ufficiale di tutte le partenze dei 100metri e dei pettorali donna, ha messo a disposizione dell'organizzazione 10 Materia. L'originalissimo MPV era esposto su una pedana all'interno dello stadio, mentre la spider-coupè Copen ha effettuato un giro di pista con Asafa Powell e Yelena Isimbayeva.

1. *Oscar Pistorius, 400 metri* **2.** *Giro d'onore su Daihatsu Copen: Yelena Isimbayeva (salto con l'asta), Asafa Powell (100 e 200 metri) e alla guida Gabriele Sarchini (salto in alto)* **3.** *Jana Pittman-Rawlinson (400 ostacoli)* **4.** *Enrico Bertolini (D.G. Daihatsu Italia) premia Sanya Richards (400 metri)* **5.** *Dayron Robles (110 ostacoli)* **6.** *Daihatsu Materia, auto ufficiale Golden Gala*

Team Nippo Meitan.

DUE RUOTE DAL SOL LEVANTE.

Mentre uno sport tradizionale come il Sumo vede l'invasione di atleti di altre parti del mondo, con addirittura un bulgaro a conquistare il prestigioso titolo di Ozeki, gli sportivi giapponesi si presentano alla ribalta di discipline tipicamente occidentali. Tutti ricordano ambasciatori del calcio nipponico come Nakata, Nakamura e Yanagisawa, numerosi sono i campioni in ambito motoristico, da Takuma Sato in F1 al funambolico Noryiuki Haga in Superbike. Ma il ciclista del Sol Levante è ancora una rarità. Eppure, spulciando l'ordine di arrivo della prima tappa dell'ultimo Giro del Friuli, da Cassacco a Gorizia, spicca al terzo posto il nome del ventiseienne Kazuo Inoue, corridore del team Nippo-Meitan, per la prima volta sul podio nella sua attività europea. E in questa affermazione c'è anche un po' di Daihatsu: la vettura che ha accompagnato la squadra è una Materia messa a disposizione da Daihatsu Italia, mentre due Terios sono state offerte dalla filiale francese. Daihatsu è anche sponsor della squadra, attualmente in tournée nei paesi europei.

5° Raduno 4x4 Daihatsu.

IL PIACERE DELLA GUIDA. E DELLA TAVOLA.

L'incantevole scenario dell'altopiano di Asiago il 20 maggio ha accolto i 53 equipaggi iscritti, accompagnati dalle auto della FIF e di Daihatsu Italia, per il 5° Raduno 4x4 Daihatsu. Un serpentone di 70 vetture ha percorso le affascinanti strade dell'altopiano, con oltre 80 km di fuoristrada, per mettere alla prova le qualità di Daihatsu vecchie e nuove. La maggior parte della carovana era composta da Terios fiammanti, ma si distinguevano anche le sagome inconfondibili delle Terios di prima generazione e delle mitiche Feroza, naturalmente in perfetta forma. Ogni partecipante ha ricevuto la targa adesiva per identificare la vettura, il road book, la maglietta con il logo del raduno e i gadget Daihatsu. Il tratto iniziale era asfaltato, seguito subito dopo da un comodo sterrato che attraversava splendidi boschi di conifere, dove gli alberi, fitti come i denti di un pettine, filtravano una luce magica e irreale. Dalla poesia della natura al prosaico appetito, soddisfatto alla prima sosta alla Malga Pusterle, punto di ristoro e caseificio. Ma le 4x4 Daihatsu non sono rimaste a lungo inattive. Dopo il pranzo, sono salite a una quota di 1.600 metri, e dopo quindici chilometri di sterrato gli equipaggi hanno avuto modo di assaggiare una ricca scelta di speck e formaggi. Finale di giornata con oltre venti chilometri di strade sterrate e sentieri e, dulcis in fundo, il punto di degustazione del miele, con prodotti di bellezza sempre a base del biondo prodotto naturale.

ACCESSORI CHE PASSIONE

LO SPETTACOLO VIAGGIA CON TE.

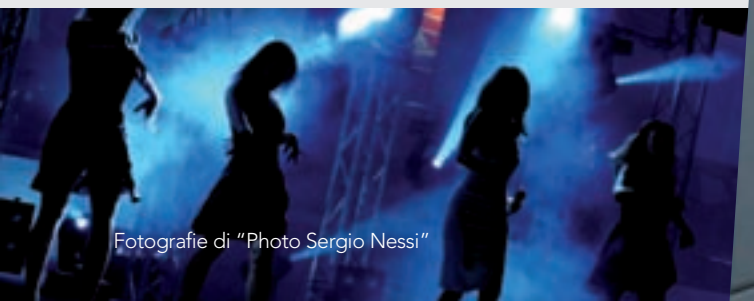
Musica, immagini, emozioni, e tutto questo senza scendere dalla tua Daihatsu. Basta con le finali dei Mondiali perse perché sei in autostrada, adesso la **TV viaggia con te**, grazie al Car Entertainment System Kenwood. Ma questa è solo una delle mille caratteristiche che trasformano ogni viaggio in un piacere per tutti i sensi. Puoi parlare liberamente al **cellulare**, **collegato all'autoradio con Bluetooth**. Oppure puoi scegliere la tua colonna sonora preferita tra gli **800 brani MP3**, selezionabili con un tocco sul touch screen. E i tuoi figli non si annoiano più, nemmeno nei viaggi più lunghi, perché possono guardare i cartoni animati in **DVD**. Puoi anche connettere l'**iPod** al sistema Hi-Fi dell'auto, e gestirlo sempre attraverso il touch screen. Naturalmente la **radio** del sistema è ad altissime prestazioni, con **RDS e lettore di CD**. E tutte le funzioni sono attivabili con un pratico **telecomando**. Anche il **navigatore satellitare intelligente**, che ti guida con consigli vocali e riceve i bollettini sulla viabilità, evitandoti code e ingorghi. E chi scende più dalla sua Daihatsu?

Sistema integrato Car Entertainment System Kenwood per Terios e Materia

Monitor consolle centrale da 6,95 pollici, formato 16/9, motorizzato con:

- Autoradio AM FM RDS ,
- Lettore CD (musicali),
- Lettore DVD (video),
- Lettore MP3 sia da CD che da DVD con gestione delle sottocartelle
- Modulo TV (analogico) KTC-V300E
- Navigatore satellitare GPS Garmin KNA-G520
- Info-traffic automatico TMC per navigatore GPS GTM 10
- Viva voce per cellulari Bluetooth KCA-BT100
- Connettore per I-Pod KCA-iP500 nel vano portaoggetti
- Telecomando

LA PAROLA AL CONCESSIONARIO



Fotografie di "Photo Sergio Nessi"

Completamente nuova la sede di Treviglio.

DAIHATSU ITALIA CAMBIA VOLTO.

Inaugurazione in grande stile per la sede di Daihatsu Italia, il 20 luglio. Le pulsazioni profonde dei tamburi del gruppo di percussioniste Taiko hanno creato un'atmosfera magica e coinvolgente, e Jo Squillo ha animato il resto della serata esibendosi con il proprio corpo di ballo in una scatenata rivisitazione di brani indimenticabili del repertorio italiano.

La sede di Daihatsu Italia è stata sottoposta a un lifting profondo che, come spiega l'architetto Marcello Gottardi dello studio Vedi, è stato suggerito da alcuni concetti chiave: "Innanzitutto l'idea di flusso di visitatori, vissuto come un fiume che viene convogliato verso l'esposizione, e rappresentato da un percorso chiaramente visibile". All'interno il concetto viene richiamato da un scia color alluminio, che taglia un piano giallo-beige ispirato alla carta di riso. Tradizione e tecnologia sono i due poli attraverso i quali si muove l'intero progetto: pareti e soffitto bianchi accostate a una parete rossa per richiamare i colori istituzionali Daihatsu, arredamento italiano per creare un ambiente amichevole e caldo.

"Pochi spigoli e molta armonia" prosegue l'architetto , "Anche nei caratteristici portabrochure disegnati appositamente, che rappresentano un ramo leggero con quattro foglie di mandorlo colorate". Largo spazio anche alla comunicazione, collocata in pannelli opalescenti fissati alle pareti, un rimando visivo ai tatami giapponesi. Dichiaratamente hi-tech invece l'esterno, curato dall'ing. Josta Rodelli, con le ampie vetrate e i pannelli in alluminio sandwich con leggera nervatura orizzontale. Un impatto visivo dinamico e moderno, temperato dai colori dell'area dedicata al gioco dei bambini. Una dimostrazione architettonica della filosofia Daihatsu, applicare le tecnologie più avanzate per aumentare al qualità della vita di tutti i giorni dei propri clienti.

Nuova Daihatsu Cuore.

AL CENTRO DELLA TUA VITA IN CITTÀ.

Ci sono auto che nascono dai computer. Cuore nasce dai desideri delle persone come te. Che cercano un'auto fatta apposta per la città. Rapida ai semafori, facile da guidare e da parcheggiare, compatta fuori e grande dentro, con uno spazio da adattare come vuoi. Un'auto costruita in Giappone, con tutta la qualità e l'affidabilità Daihatsu. E una tecnologia che ti offre prestazioni brillanti, consumi ridotti ai minimi termini ed emissioni bassissime. L'auto che volevi adesso c'è.

I figli. Cuore è compatta, però dentro è tutta un'altra cosa: puoi portare non solo i tuoi figli, ma anche gli amici. Quattro adulti ci stanno comodi, perché la lunghezza interna è superiore a quella di auto ben più grandi: 2050 mm, un vero e proprio record di categoria.

Le amiche. Per una volta non invidieranno solo la tua, di linea. Cuore ha un design che la rende simpatica a prima vista, con la caratteristica forma a cuneo, ammorbidita rispetto alla versione precedente, e le dinamiche, profonde nervature sulle fiancate a suggerire un caratterino niente male.

I parcheggi. Il parcheggio della scuola o del supermercato è affollato? Nessun problema, Cuore è lunga solo 3,421 m e s'infila dappertutto. Il servosterzo ti aiuta, e anche il raggio di sterzata di soli 4,2 m: come girarsi in un fazzoletto.

Lo shopping. Muoversi agilmente per le vie del centro non è certo un problema, per la compatta Cuore. E nemmeno lo shopping, perché quando è il momento si trasforma. Basta tirare la pratica barra e il divanetto posteriore avanza di ben 255 mm, per far spazio a tutto quello che ti serve. E poi gli schienali posteriori si reclinano e si abbattono in modo asimmetrico, e puoi caricare oggetti lunghi fino a 1.725 mm.

Il traffico. Scattante ai semafori, sorprendente in accelerazione, Cuore è dinamica come te. Merito del nuovissimo motore da 1.000 cc, ultima evoluzione del "pensiero compatto" Daihatsu. Prestazioni brillanti concentrati in un propulsore compatto, che percorre più di 26 km* con un litro e ha livelli di emissioni bassissimi, solo 104 g/km di CO_2. Altrettanti record di categoria!

*Ciclo extraurbano 3,8 l/100 km

DAIHATSU WORLD

Il museo Daihatsu.
CENT'ANNI IN VETRINA.

Per commemorare i propri cent'anni, Daihatsu ha inaugurato un museo, vicino al quartiere di Ikeda, nella prefettura di Osaka. Aperta al pubblico dal 7 maggio 2007, l'esposizione è dedicata al concetto di **"Humobility"**, il mondo delle relazioni tra uomo e macchina. Al suo interno i visitatori seguono itinerari informativi con due temi principali, la produzione di automobili vicine alle persone e all'ambiente. Grazie a display touch screen, si raccolgono informazioni in modo facile e divertente. I 2.900 metri quadri del museo sono disposti su quattro piani e suddivisi in aree tematiche, secondo questo schema:

Secondo piano: La produzione iniziale di Daihatsu. Tra gli oggetti esposti, LH-25, il progenitore di tutti i propulsori, e i primi veicoli a tre ruote.

Terzo Piano: Il mondo di valori Daihatsu, presentato attraverso i modelli più significativi. Dal Midget, il famoso "elicottero da strada" che ha contribuito allo sviluppo industriale dele Giappone, alla Compagno, la berlina che ha accompagnato la fiamma olimpica da Atene a Tokyo.

Quarto piano: Lo sviluppo possibile e quello immaginario della mobilità a quattro ruote, spiegata a un pubblico eterogeneo. Minilaboratori avveniristici con proiezione di video ed esperimenti scientifici, e simulatori di guida che permettono di toccare con mano quello che ci riserverà il futuro.

Regalate cento vetture ai disabili per il centenario.

CENTO VETTURE SOLIDALI.

Il centenario Daihatsu ha anche dei risvolti sociali. Tra le attività celebrative, verranno infatti donate simbolicamente 100 vetture a cittadini giapponesi anziani e disabili. L'iniziativa, effettuata in collaborazione con la Prefettura di Osaka, prevede la donazione di un veicolo a ciascuna delle 47 prefetture del Giappone, attraverso l'Associazione Nazionale dei Governatori. Le rimanenti verranno destinate a chi vive in luoghi isolati o non serviti sufficientemente dalla rete ferroviaria. Per Daihatsu, la qualità della vita è qualcosa di molto più concreto di un opinione.

Storie di Cuore.

FRANCESCA VA SPEDITA. ANCHE IN FRANCIA.

"Meglio di così non potrebbe andare" esordisce, e si capisce che la sua Cuore le sta veramente a cuore. I superlativi fioriscono uno dopo l'altro: "Mi trovo benissimo - aggiunge Francesca – anche perché prima di sceglierla ne ho viste e provate tantissime, insieme a Giuseppe". E fa un elenco di "piccole" di tutti i marchi possibili. "Però solo la Cuore aveva tutto quello che volevo io. Gli interni curati, il grande spazio interno. La Cuore sembra piccola ma dentro si sta bene, anche in quattro adulti". Anche se le ragioni dell'acquisto in realtà sono decisamente più irrazionali: "Mi è piaciuta subito, la volevo Champagne ma al momento c'era solo Silver, e non volevo aspettare". Un colpo di fulmine ampiamente ricambiato "Io sono una che si muove spedita e con Cuore vado dappertutto. Per lavoro devo percorrere l'autostrada, e la terza corsia la tiene benissimo. Poi arrivo, e trovo sempre un parcheggio anche in una città come Bergamo, affollatissima di auto". Una vettura perfetta per la città dunque, ma con prestazioni inaspettate: "Sono stata in Francia, con mio marito Giuseppe altri due amici. Cannes, Montecarlo e Parigi, senza problemi. E non solo – e qui emerge un'altra qualità della Cuore – ho anche speso pochissimo per la benzina. Sono arrivata con due pieni e poco più, e se si calcola che con 30 Euro faccio un pieno…". Francesca si rivela anche un'investigatrice del web: "Ho fatto delle ricerche, e ho scoperto che Daihatsu dà i motori ad altre case. Vuol dire che vanno bene, no?". Nel corso delle sue visite al web, ha anche scoperto la nuova Cuore. Chiederle un parere è d'obbligo, e la risposta è scontata: " Bellissima!".

1 **MATERIA** 1.3, 1.5 e 4WD
da € 13.770

2 **TERIOS** 4WD, 1.3 e 1.5
da € 18.480

3 **SIRION** 1.0, 1.3 e 4WD
da € 9.480* (MIO 1.0)
(listino € 11.885)

4 **TREVIS** 1.0
da € 10.500* (listino € 11.300)

5 **COPEN** 1.3
da € 16.190* (HGF)
(listino € 19.590)

ESTATE 2007

Siete pronti a partire con Daihatsu?

Una gamma di auto compatte, tutte costruite in Giappone, complete nell'equipaggiamento, contenute nei consumi e nelle emissioni, tutte disponibili a condizioni straordinarie. Con Daihatsu, le partenze sono sempre intelligenti.

Materia, Terios e Sirion
anche in versione GreenPowered

*Incentivi statali inclusi, valido fino al
30 SETTEMBRE

DAIHATSU
Le auto costruite in Giappone.

Da settembre NUOVA CUORE

Daihatsu, prima casa giapponese per data di fondazione, nel 2007 festeggia il proprio centenario

800-904640
www.daihatsu.it

3 ANNI O 100 MILA GARANZIA

Consumo misto (l/100km): da 4,8 a 8,5 - CO_2 (g/km): da 114 a 201

DAIHATSUFIN